



## Una lettera di Gonella

Riceviamo e pubblichiamo:

«Illustra Dottore,

Il suo Giornale mi chiede una «immediata smentita» ad una «voce» diffusa negli ambienti accademici romani secondo cui i vari insegnamenti a parte «scandalosi» passando «sotto un discolpo» alla richiesta della Università di Roma di un concorso per coprire la cattedra di Ernesto Buonaiuti. Senza negare queste voci, sarei meno propenso a nominare un ecclesiastico per «chiera fuma».

Non contesto a nessuno la libertà di attribuirimi i propositi più scandalosi, ma non sono un insegnante di studi accademici e chi ha avuto a cuore di diffondere questi «scandalosi» passando «sotto un discolpo» alla richiesta della Università di Roma di un concorso per coprire la cattedra di Ernesto Buonaiuti, senza negare queste voci, sarei meno propenso a nominare un ecclesiastico per «chiera fuma».

Non contesto a nessuno la libertà di attribuirimi i propositi più scandalosi, ma non sono un insegnante di studi accademici e chi ha avuto a cuore di diffondere questi «scandalosi» passando «sotto un discolpo» alla richiesta della Università di Roma di un concorso per coprire la cattedra di Ernesto Buonaiuti, senza negare queste voci, sarei meno propenso a nominare un ecclesiastico per «chiera fuma».

Non contesto a nessuno la libertà di attribuirimi i propositi più scandalosi, ma non sono un insegnante di studi accademici e chi ha avuto a cuore di diffondere questi «scandalosi» passando «sotto un discolpo» alla richiesta della Università di Roma di un concorso per coprire la cattedra di Ernesto Buonaiuti, senza negare queste voci, sarei meno propenso a nominare un ecclesiastico per «chiera fuma».

Infatti, una legge del 1945 ha opportunamente abrogato la legge De Vecchi, non attribuita al Ministro, di procedere a nomine e cattedre, avvisando, per «causa fama» e «sua iniziativa» e «afflumori» di ogni procedura e di ogni formalità di proposte o di par-

te. Le nomine e per «causa fama» e «sua iniziativa» sono attualmente regolate dal articolo 81 del T.U. M. agost

Secondo detto articolo, per mettere procedura a nomine e cattedre, non è più richiesto queste due condizioni: 1) il pro-

posto della competente Facoltà, pronta che per essere valutata deve essere approvato, con la maggioranza qualificata, da quattro dei sei membri del Consiglio Superiore, 2) la parere favorevole del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, parere che deve essere espresso con la maggioranza qualificata di 2 terzi dei suoi mem-

Proposta della Facoltà e parere del Consiglio Superiore sono vincolanti per il Ministro, il quale non ha in proposito la minima iniziativa. Quando si riferisce alle nomine e cattedre, il Ministro si limita — e deve limitarsi — a prenderne atto, procedendo alla formalità della nomina del designato.

Infine, non è stata che questa se-

re, nel giugno scorso, che, come si è detto, la Facoltà ed il ministro del Consiglio Superiore, e preservando che la proposta e parere sono vincolanti per il Ministro.

Il 20.8. dell'attuale Testo Unico sulla Istruzione Superiore riproduce sostanzialmente l'art. 17 della legge Gentile.

Non se quindi a «causa fama» e «sua iniziativa» le nomine e cattedre, si riferisce alle nomine e cattedre, si riferisce alla legge Gentile, ha reso più severa e rigorosa la procedura della legge Cossi, imponendo, come si dice, una maggiore procedura di controllo della nomina del designato.

Infine, non è stata che questa se-

re, nel giugno scorso, che, come si è detto, la Facoltà e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Infine, non è stata che questa se-

re, nel giugno scorso, che, come si è detto, la Facoltà e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Infine, non è stata che questa se-

re, nel giugno scorso, che, come si è detto, la Facoltà e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Con osservanza.

Guido Gonella

## Cronaca di Roma

### COSA FA IL PREFETTO?

### I retroscena del pane e della luce elettrica

### Le responsabilità degli industriali dei mulini e le manovre delle società elettriche

Nel 500 e più fornì di Roma siano nati i discorsi disperati e indignati

che ha tutto l'interesse quindi a rifornire il nord mandando nol a letto.

Infatti tutti gli utenti del centro e dopo solo poche ore è immobile.

La gravità di questa situazione, che per ragioni via via mutevoli, si protraggono ormai da anni, viene solitamente in modo colpevole dalle autorità cittadine: di ciò la cittadinanza è ormai perfettamente consapevole.

La pertinenza tra gli operai addetti alla fabbricazione del lievito e gli industriali che noi abbiamo a suo tempo chiarito nei nostri termini iniquiobili, dura ormai da 20 giorni.

Come sempre, giocano in questa faccenda interessi vergognosi. Gli industriali del lievito si sono infatti accorti di non avere molto interesse a fabbricare lievito; essi lo comprano a 35 lire dalle distillerie di Bologna, e lo rivendono alla borsa nera a oltre 600 lire! Questo lievito serve per quel pane bianchissimo

che si abbonda nella borsa e nei supermercati, i quali si sono infatti le cui note responsabilità abbiano ininterrottamente segnalato l'auto-utopista, pescano nel torbido e, con la scusa che manca il lievito, giustificano il pane pessimo venduto dai fornì ma in realtà la farina che giunge ai fornì non è mai o quasi mai abbattuta all'85 per cento come per legge dovrebbe essere. Questa farina sottratta ai consumatori alimenta così la borsa nera.

Si prega di non mancare. Si daranno disposizioni per le manifestazioni di domenica prossima.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Infine, non è stata che questa se-

re, nel giugno scorso, che, come si è detto, la Facoltà e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Con osservanza.

Guido Gonella

Prendiamo atto volentieri della lettera che il Ministro della Pubblica Istruzione ha inviato al Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in Italia dalla legge Gentile.

Il Consiglio Superiore, e per le nomine e cattedre, e per «causa fama» e «sua iniziativa» siano state introdotte e per la prima volta in

## BALCONE LUCANO

## Claudio e gli spiriti

A Matera trovarsi parecchie novità. Se n'erano andati i polacchi, e costituivano un nuovo cinema, una nuova strada, e un nuovo cimitero. « Come? » protestò un articolo su un giornale sulla mancanza di abitazioni che c'è, invece di costruire case per i vivi, costruivano case per i morti? ». Ma l'argomento del giorno era il divorzio.

Non feci neanche a tempo ad arrivare, che mi chiesero se io ero pro o contro il divorzio. Me lo chiese l'ingegnere, che è sposato felicemente da quindici anni, e ha sei magnifici bambini.

« Veramente non saprei », risposi un po' stupito.

« Vedo », disse allegramente l'ingegnere « che siamo più avanzati noi che qui a Roma ».

Mi portarono a vedere i manifesti che brillavano freschi sui muri. Quello « pro divorzio » diceva: « le donne e gli uomini che quotidianamente con ritmo irresistibile e incessante spaziano davanti a una giustizia gracile e arrendevole le catene di un vincolo che avevano ereditato eterno, chiedono di essere restituiti liberi alla società, per riconfigurarsi in un nuovo tempio di solidi e sicuri affetti ». E concludeva, invitando al divorzio quale mezzo di civiltà, di benessere, di ricostruzione e di pace.

Poi c'era quello contrario, assai più violento. « La nostra città » cominciava « sarà tradizionalmente e modello di virtù familiari, non ha bisogno per la pace delle sue famiglie di esotiche libertà istituzionali ».

La vera civiltà non è quella militare da Ottentotti, Zulu, o da popoli degenerati, ma solo quella che assegna alla vita una missione ben più alta, più mobile, più grande! ».

E proseguiva con indignata veemenza: « Il divorzio è la legalizzazione della più sfrontata libidine, la fine delle famiglie, lo « facelo della società ».

E delitto separare i figli dai genitori! ».

E delitto far udire i genitori dai figli abbandonati! ».

E delitto scatenare una tempesta su povere anime in fiore! ».

Spose, donne, gettate lontano da voi la melma fangosa del disonore con cui hanno voluto coprire il volto! ».

Reduci da tutte le terre, combattenti di tutte le guerre, respinte l'onta gettata sulle vostre spose sfruttando la vostra causa! ».

Così attuava il manifesto, ma quasi tutti strano a dirsi per una città tradizionalmente cattolica, tenevano per il divorzio. Queste discussioni erano ormai abituali nelle famiglie, e basava che i maccheroni fossero sorditi o il vino insipido perché i mariti minacciosamente prontamente il piatto.

Andandosene, i polacchi avevano lasciato dietro di sé il divorzio, la voglia dei balli, i magioni apocalittici della Russia, e la possibilità, come disse la moglie dell'ingegnere, di avere finalmente donne di servizio. Il colonnello che comandava il campo di Matera era un uomo alto coi baffi, mongolo, assai riservato, il luogo era sepolto, e nell'andarsene lasciò sul tavolo un pugno di neve fresca. Il suo corpo fu effettivamente ritrovato. Come avviene questo, e tanti altri casi? ».

Aveva sul labbro il sorriso fiammeggiante di chi padrone della verità: « Il sorriso che soggiogava Claudio e turbava i suoi provi di solito candidi e creduli. Ci voltammo, erano ormai molto buio e gelé di brezze ci sfioravano le spalle.

Ho avuto la fortuna a continuo di conoscere il più grande dei medici: Bradley, un inglese che adesso si è a Bari. La polizia proibisce le sedute ed è molto difficile arrivarci.

Sono avuti parecchi ex di gente impareggiabile che è finita all'ospedale. Bradley me lo disse aspetta mi dice: « Lei è troppo gracile, è meglio che non venga », ma io sapevo l'inglese e senza interruzione gli feci capire che con me non c'era da aver paura. Uno infatti che mi stava vicino si impressionò subito e svenne quando lo spirto gli agitò un campanello sunnodioglio in un orologio. Questione di abitudine. Si fa iniziazione con gli spiriti. Un capitano inglese che veniva a tutte le sedute come a casa sua. Vogni-spirito che arrivava agli chiedeva gentilmente: « How do you do? » e come state dall'ultima volta che ci siamo visti? ». Imperturbabile. Certo che adesso sono parecchie notti che io non dormo e non riesco a pensare ad altro. Tutta la notte sento i tanti dei mohli. Dice che questa è la prima manifestazione del medium. Ma non vorrei. I nevi mi si tendono, non mangio, e finirà che dovranno andrò all'altro mondo ».

Così potrai sapere tutto » suggerì Claudio tentando di scherzare, ma penso all'infarto tranquilla alla fantasia solitaria, alla violenta concentrazione, la separazione dal mondo che questa cosa mi riservavano.

« Mi piacerebbe sapere » chiesi a Claudio « cosa dice don Gervasio del divorzio ».

Don Gervasio era un prete giovane e ardente, di cui avevo sentito una predica sulla morte. Ricordavo la cattedrale buia, qualche candela, e la sua voce ecceggiare tuonante sulle teste dei ragazzi seduti sui banchi.

Ma Don Gervasio era partito. Era andato, mi spiegò Claudio, in un paese vicino a sostituire il vecchio parroco che a carnevale si presentò a una festa da ballo travestito da Belzebù, e al tempo di quaresima mentre il predicatore mandato dal vescovo parlava dal pulpito, girava tra i banchi alzando le spalle e dicendo alla gente « Non date retta a questi castrensi ».

Parlavamo del più e del meno, passeggiando per il corso pieno di gente perché era domenica, e la domenica tutti vanno e vengono per il corso a braccetto, dalle undici di mattina a mezzanotte. Ogni tanto si fermavano dal gelato, o davanti al cinema dove facevano la Castiglione con Doris Duranti.

« Qui » mi disse Claudio arrivato che fummo in piazza « qui parlò Carlo Levi. Conosci Carlo Levi? ».

« Di vista. Ho letto il libro. Tu l'hai letto? ».

« Cristo si è fermato a Eboli? No, ma so di che si tratta. Parla male di qui, è vero? e dicono che lo ha scritto senza essere mai stato a Matera ».

« Possibile? » disse.

« Pare. A Matera è stata soltanto sua sorella, e lui ha raccontato quel che gli ha detto la sorella. Che a Matera c'è solo una farmacia e che il farmacista non sapeva che cosa fosse uno stereoscopio. Tutte storie così ».

Quello era l'appunto che tutti facevano al libro di Carlo Levi, dello stereoscopio del farmacista di Matera.

« Non ti fermare a questo cose? » disse. « È un libro importante. Baserebbe il fatto che prima nessuno sapeva dove sta Matera, ora tutti sanno che sta dopo Eboli, tutti sanno che esiste ».

Ci avviammo lentamente verso il fresco dei prati, e dietro di noi era la città con le prime luci, le voci, la fragore della banda. Sulla strada più voluta un gruppo di amici di Bradley è stato evo-

Claudio pattinavano; si fermarono ridendo; uno di essi si staccò da un altro. Nella penombra, vide la sua blusa bianca e i calzoni corti; veniva avanti con un'aria tra sfoggio e ironia tirando calci ai ciottoli.

« Quello » mi sussurrò Claudio « è il mio compagno di scuola che ti dice, che si occupa di spiritualismo ».

Uno scoppio improvviso fece lo scoppiare gli occhi del foglietto, e guardare per aria. « Sono i fuochi », disse Claudio, fanno i fuochi al campo sportivo ». La gente passava a frotte. Incontrammo il padre di Claudio che portava i due bambini a vedere i fuochi.

« Vieni » ci pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

A un altro scoppio montò in silenzio sul tetto della casa una colonna verde, che restò in aria miracolosamente priva di sbottare in un grande ombrello che tinge di verde la casa, la strada e le nostre facce rivolte in cielo a guardare.

GERARDO GUERRIERI

« Vieni » ci pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

« Cosa? » mi pregò la piccola « vieni, vieni, vieni a vedere i fuochi ». « Li conosco, i fuochi » disse Claudio infastidito. « Vai, vai. I fuochi li ho già visti l'anno scorso ».

## Manovre

Una campagna denigratoria a base di falsità e di argomentazioni artificiose che non testimoniano certo dell'intelligenza di chi le scrive, si appunta — da qualche tempo — contro l'operato del ministro delle Finanze.

In questa di ridicolio fantasma che quotidianamente costella le colonne dei giornali di opposizione e riaffiora sulla stampa cosiddetta indipendente di informazione con l'evidente scopo di influenzare i circoli governativi e l'opinione pubblica, non vi è mai una censura apprezzabile, né una critica seria. Ecco un esempio, che risuona che il monologo del chitarrista di lungo corso l'ha dato, ad alcuna entità fiscale per il semplice fatto che «ve ne fosse un utile di gestione — cosa poco probabile dei moderati prezzi di vendita — verrebbe devoluto a favore dei malarici. Ebbene per ben due volte sul fondo del giornale liberale, quel fatto che il capitolino di Bari, con l'indignazione di tanti competenti, denigra, è stato ignorato.

La tenacissima di queste campagne minano soltanto da discendere ed alla demolizione aporistica di qualunque cosa si faccia, batza agli occhi osservando quale sia stato il lavoro dell'amministrazione finanziaria, la quale dei diversi settori dell'attività governativa è quella che ha dato i più vistosi risultati positivi. Ai soci democristiani che hanno sempre militato per l'unità del Tesoro aveva preventivato un volume di entrate inferiore alla metà del gettito che si avrà nel corrente esercizio. Forse che questo è opere del caso? O non è piuttosto la risultanza tangibile del paziente e continuo lavoro di riorganizzazione che è in atto da tempo e che avrà il segnale dei provvedimenti straordinari disposti dal ministro delle Finanze?

Ma la malafede e la nota serietà degli infernatori denigratori non conosce limiti. Se ne è avuto palesemente la prova giorni fa quando, quasi senza considerazione sul Congresso Federterra, l'On. Guido Miglioli, Della Segreteria Confedrale, l'on. Lizzadri è già a Bologna; il compagno Di Vittorio impossibilitato a presentarsi all'inaugurazione del Congresso ha inviato un telegramma augurale. Egli sarà a Bologna domani.

## L'intervista con Miglioli

MILANO, 16. Abbiamo voluto chiedere all'on. Miglioli di passaggio da Milano qualche sua considerazione sul Congresso Federterra. Il vecchio organizzatore dei contadini cattolici, che nei lunghi anni dell'esilio continuò la sua battaglia nell'internazionale della stampa, prima a Berlino e a Parigi, ci ha risposto: «Sarei andato volontieri a Bologna per partecipare al Congresso, ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia, nell'aprile di quest'anno, durante l'operazione della C.R.A., è stata decisa una notevolissima riforma, il diritto del paesano del colono parziale in genere a convertire il suo antico contratto in un contratto di affitto e la conversione si applica a tutto l'insieme dell'azienda, sezione rive e scorrive morte comprese. La mezzadria e dunque finita, come nel '26 proclamato dal Cardinale, che è della Marche, a Lombardia nel '27 a Bologna. Ma il fascismo ci ha fatto talmente retrocedere da dover ritrovare tutta l'erta e faticosamente».

— Pensò tu la stessa cosa anche nei riguardi del salariato agricolo?

— E come no! Ho studiato i vari patto colonici dell'era fascista, nella mia ed in altre province locali. Essi sono un obbrobrio

mezzini per accrescerli e rivalorizzarli. In Francia,